



Scuola dell'Infanzia Paritaria e Nido integrato "S. Filippo Neri"



Piazzale Igino Bonetti, 4 – tel. 045.7225312

neritorri@fismvr.it

Piano triennale dell'offerta formativa



2025 - 2028

INDICE

1. PREMESSA.....	PAG. 3
2. MISSION E FINALITA' DELLA SCUOLA.....	PAG. 5
3. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA.....	PAG. 8
4. LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO – DIDATTICI.....	PAG. 16
5. IL PIANO DI INCLUSIONE: PEI E PDP.....	PAG. 24
6. CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE.....	PAG. 27

ALLEGATI:

1. *REGOLAMENTO*
2. *PLANIMETRIA*
3. *FASCICOLO PERSONALE DELL'ALUNNO*
4. *AUTORIZZAZIONE CONTATTO CON SPECIALISTI*
5. *MODELLO P.E.I.*

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Viene redatto in coerenza "con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale" e vuole inoltre essere una risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale

Da quest'anno, come indicato dalla L.107/2015 diventa "piano triennale dell'offerta formativa".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.:

- indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.
- E' strutturato per il triennio 2022 – 2025 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola (es. il C.d.A.).
- E' approvato dal Consiglio di Amministrazione e *"La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico*

di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale" (comma 17).

- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte;

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

2. MISSION E FINALITA' DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età in risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.

Le finalità e gli obiettivi educativo-didattici che la Scuole dell'infanzia e nido integrato "San Filippo Neri" persegue sono legati allo sviluppo dell'identità, alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze, e della cittadinanza, così come promosso dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo¹.

Lo sviluppo dell'identità:

"Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli".

Lo sviluppo dell'autonomia:

"Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli."

Lo sviluppo della competenza:

"Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi".

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo

¹ D.M-254-del-16-novembre-2012-indicazioni-nazionali- curricolo-scuola-infanzia-e-primo-ciclo.

riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre e fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze:

si riferiscono ai campi di esperienza e suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza intesa in modo globale e unitario.

I campi di esperienza:

campi del fare del fare e dell'agire che offrono specifiche opportunità di apprendimento.

Sia la Scuola dell'Infanzia che il Nido devono essere luoghi sereni e stimolanti per la crescita affettiva, cognitiva e sociale dei bambini e delle bambine; uno spazio che affianchi la famiglia nel compito di cura e di educazione, promuovendo un clima di incontro, di confronto e di collaborazione fra genitori e personale educativo. Tali finalità sono perseguite attraverso l'attenta organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Per questo la scuola dell'infanzia e il nido integrato si presentano come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, i quali esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, ponendo a sé stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, elaborando le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo.

E nostro compito promuovere lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi e la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. All'interno della scuola si realizzano esperienze, si costruiscono relazioni significative fra bambini, genitori ed operatori, in modo da consentire e favorire l'integrazione, il rispetto reciproco, la giustizia sociale: valori che, se appresi nella prima infanzia, diventano fondamenti dell'educazione e perciò una ricchezza per la comunità.

Il modello pedagogico a cui si fa riferimento si basa sul presupposto che il bambino è un "soggetto di diritti, un soggetto attivo, interessato, competente, curioso, capace di interagire con l'ambiente e la cultura". Nell'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, viene proposto la costruzione di un progetto pedagogico frutto di scelte educative innovative rispetto a metodi a contenuti ed organizzazione coerenti con le richieste ministeriali ma contestualizzati nel territorio di appartenenza.

Riconosciamo il bambino come soggetto di diritti ma anche come "soggetto competente" che approda alla scuola dell'infanzia con il proprio personale bagaglio fatto già di competenze, abilità, conoscenze, immagini, pensieri e linguaggi, frutto delle esperienze compiute fino a quel momento; un bambino che utilizza personali strategie di lettura della realtà e capace di costruire in modo attivo la conoscenza del mondo fisico, naturale e artificiale che lo circonda, grazie alla sua genuina curiosità e desiderio di capire; un bambino portatore di valori e costruttore di solidarietà nella relazione e nell'interazione con l'altro.

E' quindi fondamentale saper rispettare la soggettività di ognuno valorizzando e sostenendo le risorse individuali e collettive per promuovere lo sviluppo socio-cognitivo verso una armoniosa e rispettosa costruzione dell'identità e del sapere. A partire da questo orizzonte teorico si evidenzia l'utilizzo di metodologie didattiche coerenti, strumenti e percorsi pedagogici che siano in grado di valorizzare tutti e ciascuno.

In considerazione dell'importanza che assume il gioco nello sviluppo infantile, è essenziale sottolineare come esso sia aspetto fondamentale della vita quotidiana alla scuola dell'infanzia in quanto esperienza estremamente formativa: giocare è esperienza sociale al di là delle differenze individuali, culturali e religiose, è capire i significati delle azioni, è sperimentare il gusto dello stare insieme, è scoprire la varietà dei ruoli e delle funzioni.

Un approccio di questo tipo non può non richiamare alla professionalità delle insegnanti che nella nostra visione è un vero e proprio "tecnico delle relazioni", un regista e un mediatore educativo.

3. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

3.1.1 Gli spazi

La Scuola dell'Infanzia e del nido integrato è uno spazio fisico e psicologico che deve necessariamente divenire un ambiente motivante ed accogliente. La scuola è situata in mezzo ad un ampio giardino allestito con giochi muniti di certificazione di sicurezza e sabbiera.

Spazi e risorse

All'interno dispone dei seguenti spazi:

- n. 1 direzione;
- n. 1 segreteria;
- n. 2 sezioni (farfalle e api) con relativi servizi igienici;
- n. 1 laboratorio per le attività di programmazione annuale o esterne;
- n. 1 salone per l'accoglienza con spogliatoi e armadietti individuali;
- n. 1 atrio per l'accoglienza con spogliatoi e armadietti individuali;
- n. 1 cucina;
- n. 2 dispense;
- n. 1 magazzino;
- n.1 palestra per l'attività motoria;
- n.1 ambiente destinato per il riposo pomeridiano (non utilizzato)

Tutte le norme di comportamento e la regolazione della vita scolastica sono presenti all'interno del **Regolamento** della scuola, reperibile sul sito www.scuolainfanziatorri.it

3.1.2 Il tempo scuola: la giornata alla Scuola dell'infanzia

Tempi	Attività	Spazi
7.30 – 8.50	Entrata e accoglienza	Sezione
8.50 – 9.30	Routines (appello, merenda e igienizzazione)	Sezione
9.30 – 11.00	Attività didattica	Sezione, laboratorio o palestra
11.00 – 11.20	Uso dei servizi e preparazione al pranzo	Sezione e servizi igienici
11.30 – 12.30	Pranzo	Sezione
12.30 – 12.45	Uscita intermedia/Gioco libero	Sezione o giardino
12.45 – 14.30	Attività per grandi e medi Riposo per i piccoli	Sezione Dormitorio
14.30 - 15.00	Merenda e uso dei servizi per igienizzazione	Sezione e servizi
15.15 – 16.00	Preparazione e uscita	Sezione

3.1.3 Criteri di formazione delle sezioni

Le sezioni

La Scuola dell'Infanzia San Filippo Neri è organizzata in DUE CLASSI:

- FARFALLE
- API

Ogni gruppo è suddiviso a sua volta in due sezioni:

CLASSE API: insegnante Corradi Giorgia e Pighi Sara per sostegno;

CLASSE FARFALLE: Coordinatrice e insegnante Parolini Elisa Maria e insegnante Vedovelli Elena per sostegno.

Oltre alle insegnanti sopra elencate è presente l'educatrice Venturini Matilde a supporto con tempo indeterminato con orario full- time.

CLASSE	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	TOTALE
API	1	5 di cui 3 femmine	6 di cui 4 femmine	8 di cui 3 femmine	20
FARFALLE	/	6 di cui 3 femmine	5 di cui 3 femmine	8 di cui 3 femmine	19

Le sezioni sono eterogenee, ovvero sono composte da bambini del gruppo piccoli (2 ½; 3 anni) del gruppo medi (4 anni) e del gruppo grandi (5 anni). Totale di 39 bambini. Quest'anno sono presenti a scuola n.12 bambini di altra nazionalità.

La costituzione delle sezioni

Prima dell'inserimento a scuola, i bambini sono invitati nel mese di giugno per alcune mattine, assieme alle proprie mamme, papà o nonni, a vivere con noi alcune ore, nelle cosiddette "**giornate aperte**".

In tali occasioni i bambini che entreranno a settembre rimangono in sezione o nel cortile assieme a tutti gli altri bambini della scuola dell'infanzia e vengono coinvolti dalle insegnanti e dai bambini stessi nell'uso dei vari giochi presenti a scuola. Inoltre vengono per loro attrezzati anche dei tavoli con attività semplici e varie. Tali giornate sono di grande utilità per le insegnanti per farsi un'idea dei bambini che ospiteranno nelle loro sezioni ad inizio anno scolastico.

I bambini vengono abbinati alle varie sezioni rispettando alcuni criteri che riteniamo necessari per la formazione di sezioni equilibrate nel rapporto maschi/femmine e nei temperamenti.

Le insegnanti si riservano la facoltà di operare eventuali spostamenti dopo un primo periodo di osservazione nel caso in cui qualche sezione risultasse particolarmente squilibrata o qualche bambino presenti particolari necessità e bisogni.

I criteri a cui le insegnanti fanno riferimento in questa fase di formazione delle sezioni sono i seguenti:

- continuità educativa didattica per i bambini già iscritti;
- bilanciamento gruppi eterogenei d'età nella medesima sezione,
- bilanciamento secondo l'identità di genere nel gruppo classe;
- equa distribuzione per cittadinanza italiana/straniera per sezione;
- distribuzione sulle sezioni dei bambini provenienti da asili nido diversi;

I gruppi eterogenei delle sezioni vengono a loro volta suddivisi in gruppi omogenei secondo le attività e i laboratori.

- Gruppo Piccoli (2 ½; 3 anni)
- Gruppo Medi (4 anni)
- Gruppo Grandi (5 anni)
-

3.2 Organigramma e risorse umane

3.2.1 Orario insegnanti, educatrici e personale non educativo

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	TOTALE ORE
ELISA Coordinatrice Insegnante sezione farfalle	8.30-16.00 7.30	8.30-16.00 7.30	8.30-16.00 7.30	8.30-16.00 7.30	9.00-16.00 7	37
ELENA Insegnante sezione farfalle	8.00-14.00 6	8.00-15.00 7	8.00-15.00 7	8.00-15.00 7	8.00-15.00 7	34
GIORGIA Insegnante sezione api	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	8.00-14.00 6	9.00-16.00 7	34
SARA Insegnante sezione api	8.00-15.00 7	8.00-15.00 7	8.00-14.00 6	8.00-15.00 7	8.00-15.00 7	34
MATILDE Educatrice infanzia	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	35
TATIANA Segretaria	7.30-13.30 6	7.30-13.30 6	7.30-13.30 6	7.30-13.30 6	7.30-13.30 6	30
DEBORAH Ausiliaria	8.15-13.15 5	8.15-13.15 5	8.15-13.15 5	8.15-13.15 5	8.15-13.15 5	25
FRANCESCA Aiuto-Cuoca	8.00-14.30 6.30	8.00-14.30 6.30	8.00-14.30 6.30	8.00-14.30 6.30	8.00-14.00 6.00	32
CLAUDIA Cuoca	7.30-13.30 7.30	7.30-13.30 7.30	7.30-13.30 7.30	7.30-13.30 7.30	7.30-13.30 7	30
CECILIA M. Educatrice nido lattanti	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	35

PAOLA Educatrice Nido grandi	8.30-13.00 13.30-16.00 7	9.00-16.00 7	.8.00-13.00 14.00-16.00 7	9.00-16.00 7	8.00-15.00 7	35
ARIANNA Educatrice Nido medi	8.00-13.00 14.00-16.00 7	8.00-13.00 14.00-16.00 7	8.00-13.00 14.00-16.00 7	8.00-15.00 7	8.00-13.00 14.00-16.00 7	35
CECILIA C. educatrice nido/lattanti	8.00-15.00 7	8.00-13.00 14.00-16.00 7	9.00-16.00 7	8.00-13.00 14.00-16.00 7	8.30-13.00 13.30-16.00 4	35
GALLO NOEMI educatrice nido	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	9.00-16.00 7	35

Detto orario è stato strutturato in modo da poter rispondere con efficienza ed efficacia ai servizi della Scuola e secondo il criterio dell'uso funzionale delle risorse umane, attese le richieste e le esigenze dell'utenza.

L'organizzazione oraria tiene presente che:

- nella primissima fase della giornata (ore 7.30/8.00), quando è limitatissimo il numero dei bambini presenti, è assicurata la presenza di personale non docente o docente. Alle ore 8.00 arrivano le prime insegnanti, alle ore 8.30 sono presenti 3 insegnanti e dalle ore 9.00 il numero delle insegnanti è 5 unità;
- nella fase finale della giornata (seconda uscita, ore 15.15-16.00) sono sempre presenti 3 insegnanti.
- L'organico del personale in servizio presso la struttura educativa della Scuola dell'Infanzia, per l'anno scolastico 2020/2025 è così costituito:

N°	tipologia	Nominativo	Titoli	Compiti/Funzioni
1	COORDINATRICE PEDAGOGICA e INSEGNANTE	Parolini Elisa Maria - assunz. a tempo indeterminato - contratto a tempo pieno.	-Laurea in scienze dell'Educazione, 2016 - Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, 2021	Coordinatrice Pedagogica , insegnante classe farfalle
2	INSEGNANTE	Corradi Giorgia - assunz. a tempo indeterminato - contratto tempo pieno	- Diploma Maturità Ist. Magistrale, Sacra Famiglia, Castelletto, 1994; -Laurea in Scienze dell'Educazione, Università degli Studi di Verona, 2007	Insegnante classe api
3	INSEGNANTE	Pighi Sara - assunz. tempo indeterminato -contratto tempo pieno	- Diploma Liceo socio psico pedagogico Ist. Mag. "Carlo Montanari"- 2000	Insegnante classe api e sostegno per presenza di n°1 disabile
4	INSEGNANTE	Vedovelli Elena -assunz. tempo indeterminato -contratto tempo pieno	Diploma Scuola magistrale . Istituto Cuore immacolato di Maria- 14/07/2000	Insegnante classe farfalle e sostegno per presenza di n°1 disabile

5	INSEGNANTE	Venturini Matilde -assunz. tempo indeterminato -contratto full time	Laurea in scienze dell'educazione	Educatrice di supporto infanzia
6	SEGRETARIA	Lorenzi Tatiana - assunz. a tempo indeterminato - contratto tempo parziale	Diploma magistrale ad indirizzo linguistico conseguito presso Istituto Magistrale "Giovanni Falcone" di Bergamo nell'anno 1998	Compiti di Segreteria presso l'Ufficio della Scuola, supporto nelle classi in caso di necessità
7	EDUCATRICE	Mezzari Cecilia assunz. tempo indet. -contratto tempo pieno	Laurea scienze dell'educazione	Educatrice nido sezione lattanti (elefantini 4-16 mesi)
8	EDUCATRICE	Cressotti Paola -assunzione. tempo indeterminato -contratto tempo pieno	Diploma istruzione secondaria superiore assistente comunità infantile	Educatrice nido gruppo grandi (giraffe 24-36 mesi)
9	EDUCATRICE	Gallo Noemi -assunzione tempo indeterminato. -contratto full-time	Diploma socio-sanitario	Educatrice nido
10	EDUCATRICE	Zucchetti Arianna -assunzione tempo indeterminato -contratto full-time	Diploma liceo delle scienze umane	Educatrice nido gruppo medi (coccinelle 16-24 mesi)
11	EDUCATRICE	Cressotti Cecilia -assunzione tempo indeterminato -contratto full time	Diploma tecnico dei servizi sociali	Educatrice gruppo lattanti
10	AIUTO-CUOCA	Consolini Francesca -assunzione tempo indeterminato -part-time	Diploma scuola alberghiera	-aiuto cuoca per il servizio della Scuola dell'Infanzia, nido, pasti a domicilio, grest estivo.
11	CUOCA	Falghera Claudia -assunzione tempo indeterminato - contratto part-time	Diploma di licenza di scuola dell'obbligo (licenza media)	Cuoca per il servizio della Scuola dell'Infanzia, nido, pasti a domicilio, grest estivo
12	INSERVIENTE	Deborah Salaorni -tempo indeterminato - contratto part-time	Diploma scuola superiore	Addetta manutenzione scuola, supporto cucina/insegnanti e pulizie in caso di necessità.

Per il servizio di pulizie la scuola si avvale della ditta ECOSERVICE con appalto a rinnovo annuale. Referente sig.re Toscani Mauro.

La formazione del personale viene stabilita sia all'inizio dell'anno, che in itinere, con la ditta il Quadrifoglio di Garda (VR).

3.3 Altri organi amministrativi

Comitato di Gestione:

È composto da: Presidente, Coordinatrice, vice-presidente, Parroco pro-tempore, Rappresentante del Comune, un genitore per ogni gruppo, un segretario.

Ha il compito di provvedere alla gestione amministrativa ed assicurare il regolare funzionamento della scuola. Di norma si riunisce ogni due mesi.

La Scuola dell'Infanzia "S. Filippo Neri ", è gestito da un Comitato di Gestione composto da:

- n°2 genitori eletti a scadenza triennale (uno per classe)
- Presidente pro-tempore Pescetta Matteo;
- vice presidente Salaorni Antonio;
- rappresentante del Comune Federica Vesentini;
- membri di diritto:
 - Parroco, don Arnaldo Piovesan;
 - la Coordinatrice dell'attività educativa;
- Segretaria contabile:
 - Lorenzi Tatiana

Dura in carica tre anni e si riunisce ogni qualvolta sia necessario per esaminare i problemi e trovare le soluzioni più idonee. Durante l'anno scolastico convoca le assemblee dei genitori, per approvazione dei bilanci annuali.

I componenti del Comitato di Gestione sono a disposizione per incontri o colloqui con i genitori previo appuntamento da fissare presso la segreteria della scuola al numero telefonico 045/7225312.

COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVO DIDATTICHE è Parolini

Elisa Maria

Riceve previo appuntamento.

INDIRIZZO:

Piazzale Igino Bonetti, 4

37010 Torri del Benaco

Telefono: 045 7225312

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA:

neritorri@fismvr.it ; posta certificata: neritorri@pec.fismverona.it

sito internet: <https://scuolainfanziatorri.it/>

3.4 Risorse finanziarie

La scuola svolge un servizio pubblico a vantaggio di tutti i bambini, senza finalità di lucro o di discriminazione. Per tutte le sue attività può attingere alle seguenti risorse finanziarie:

- contributo delle famiglie alle attività educativo – didattiche;
- contributi del comune di Torri del Benaco;
- contributi ministeriali;
- contributi Regionali

Le uscite possono essere identificate negli stipendi di tutto il personale secondo il regolare contratto di lavoro FISM, nelle spese di mantenimento e di aggiornamento del materiale didattico ed educativo, nella gestione e nella manutenzione dei materiali didattici. Un'attenzione prioritaria viene data alle spese funzionali all'ampliamento e al miglioramento dell'offerta formativa.

La gestione economica avviene nel rigoroso rispetto della legge, nella trasparenza e nella pubblicità del bilancio.

Le risorse economiche sono indicate nel bilancio della scuola che è conforme alle regole della pubblicità previste dalla legge per l'ente gestore e comunque è accessibile a chiunque vi abbia interesse.

3.5 Valutazione del servizio

Il servizio Scuola dell'Infanzia è costantemente monitorato dall'utenza, dalla committenza e dagli operatori.

La valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza si attua attraverso due specifiche modalità: l'informazione prima, e la raccolta dati poi.

L'informazione viene attuata in forma ricorrente nell'arco dell'annata scolastica attraverso:

Incontri informativi di "scuola aperta",

- ✓ Assemblea generale di inizio e fine anno,
- ✓ Assemblee di sezione in corso d'anno,
- ✓ Consigli di intersezione,
- ✓ Colloqui individuali programmati e a richiesta,
- ✓ Colloqui estemporanei e non-strutturati (dialogo in entrata/uscita bambini).

La raccolta dati avviene attraverso la:

- ✓ Raccolta degli interventi verbali nei vari Organi Collegiali Scolastici o nei molteplici momenti dell'anno educativo, attraverso la verbalizzazione degli incontri.

Per la committenza e gli operatori, il grado di soddisfazione del servizio viene rilevato o all'interno di vari Organi Collegiali Scolastici:

- ✓ Collegio Docenti,

- ✓ Consiglio di Intersezione
- ✓ Incontri di Informazione/Formazione

o negli incontri di gestione del servizio:

- ✓ Comitato di Gestione,
- ✓ Colloqui del Comitato di Gestione con il personale,
- ✓ Colloqui con la Coordinatrice Pedagogica.

Vigilanza sanitaria

La Scuola dell'Infanzia si avvale del servizio sanitario e di medicina preventiva assicurato dall'ULSS 9 Scaligera con le modalità di legge.

3.6 Rapporti con la F.I.S.M provinciale e con altri enti

Gruppo Formazione Territoriale :

Il GTF è un momento di formazione, scambio e crescita professionale in ottica ZeroSei che mette in rete realtà scolastiche territorialmente vicine; è promosso dalla F.I.S.M. provinciale con lo scopo di creare una rete di scuole utile al confronto e all'analisi degli scenari educativo- didattici.

Vi partecipano tutte le insegnanti e coordinatrici delle scuole dell'infanzia presenti nel GTF, la nostra Scuola appartiene al gruppo ZONA LAGO.

Ci si ritrova in modalità assembleare per tre incontri all'anno della durata di tre ore l'uno.

Gli incontri sono guidati da un coordinatore Fism provinciale.

Consulta GTF:

Formata da tutte le coordinatrici delle scuole aderenti al GTF. Si confrontano, discutono e valutano tutte le questioni che competono al ruolo di coordinatrice e quanto emerge dalla cultura del gruppo, in ordine al supporto e sostegno al ruolo esercitato.

La Scuola si avvale della Coop. Servizi Fism di Verona per l'elaborazione delle buste paga del personale dipendente e gli adempimenti amministrativi.

Convenzione con l' università e con altri enti:

La Scuola "San Filippo Neri" ha stretto una convenzione con l'Università di Verona, Facoltà di Scienze dell'Educazione per tirocinio di formazione ed orientamento dei laureandi, Università di Bergamo e Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

4. LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO- DIDATTICI

La scuola dell'Infanzia San Filippo Neri si fonda sulla centralità e l'importanza della crescita dei bambini all'interno dell'ambiente sociale che ogni giorno li circonda. Ispirandosi ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione, si caratterizza per una proposta culturale finalizzata alla formazione integrale dei bambini nella dimensione corporea, psichica e spirituale.

I valori di riferimento che ispirano l'attività educativa sono anzitutto quelli del Vangelo e quelli di

una concezione cristiana della realtà che pone Gesù Cristo al centro. E' proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della comunità alla visione cristiana, che la scuola è "cattolica", poiché i principi evangelici diventano in essa norme educative, motivazioni interiori e insieme mete finali. Il richiamarsi, durante i diversi momenti della giornata, a Dio Padre che ci accompagna e protegge, è solo uno degli aspetti di quotidianità che traducono tale visione.

La scuola è intesa anche come "ambiente di apprendimento" e di crescita che sostiene e accompagna i bambini e le bambine assieme alle loro famiglie in un percorso di maturazione ed evoluzione attraverso relazioni distese, serene e ricchezza di stimoli e esperienze "vitali" concrete.

La nostra scuola pone particolare attenzione alla valorizzazione della relazione educativa, per incentivare e promuovere nei bambini e nelle bambine un percorso di crescita personale che consenta di scoprirsi protagonisti e competenti attraverso esperienze attive. Educa secondo il principio della gradualità alla scoperta di significati, guida alla ricerca di risposte per la vita, apre alla speranza, educa alla responsabilità e alla libertà.

E' una scuola che traduce nella pratica educativa i principi della Costituzione Italiana, i quali ci chiamano ad essere scuola democratica, di tutti e per ciascuno, promuovendo l'educazione alla pace, alla solidarietà e valorizzando le diversità. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (artt.2-3 Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

ART.2

"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nella formazione sociale ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"

ART.3

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali"

La scuola dell'Infanzia è del primo ciclo e richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (Art. 4 della Costituzione).

La scuola dell'Infanzia San Filippo Neri è quindi la scuola di tutti e di ciascuno, ove il contesto comunitario diventa ambiente di apprendimento e di crescita personale. Si radica nel contesto locale del quale intercetta i bisogni e offre risposte a sostegno della comunità in ambito socio- educativo.

4.1 Riferimenti teorico- culturali

I riferimenti teorico culturali che orientano i pensieri e l'azione educativo- didattica sono molteplici e attingono alle opere riflessive di pedagogisti e psicologi che si sono distinti nel panorama psico- pedagogico per aver posto al centro il bambino e la sua relazione con l'ambiente. Sul piano degli studi psicologici è di grande aiuto la visione ecologica e sistematica di G. Beteson, il quale pone l'attenzione e il valore sui contesti in cui il bambino è inserito; le teorie di J. Bruner per lo sviluppo cognitivo, integrato dalla lettura di L.S. Vygotskij, per la connessione tra pensiero e linguaggio, come di Winnicott per l'affettività. Di rilievo risultano essere gli studi di Goleman per il rilievo e il riconoscimento che ha dato alle emozioni al fine di maturare un rapporto fondato sull'interscambio sociale e sulla capacità di creare empatia.

Di M. Montessori riconosciamo l'importanza della concezione di una mente assorbente e del protagonismo dei bambini nel processo di autoformazione, dell'attivismo di Dewey condividiamo l'idea che il processo educativo deve proporsi nella continuità delle esperienze, partendo dal soggetto ma considerandolo in una relazione sistematica con l'ambiente, fattore questo che chiama l'educatrice alla responsabilità di mettersi sempre in ricerca e di sperimentare sul campo piuttosto che attuare un modello educativo impostato a priori.

Parlando di educazione come cura, che implica un rapporto diretto con il bambino nella sua interezza di corpo, mente e affettività, e del lavoro di cura, che richiede attenzione, ascolto, sensibilità, riconoscimento dell'altro, è stato prezioso il riferimento alle analisi di Luigina Mortari. La ricerca psicopedagogica ci consegna quindi un'immagine di bambino visto nella sua interezza di persona, di un bambino quindi, che presenta una molteplicità di bisogni e di potenzialità.



Un bambino competente, curioso, capace di costruire scambi e interazioni con gli altri; soggetto attivo nella relazione con il mondo che lo circonda, che vuole conoscere e dare una sua rappresentazione. Un bambino intero, fatto di emozioni e di apprendimenti, di affettività e di conoscenze, non un bambino frammentato e diviso, bensì un bambino che possiede ed esprime una molteplicità di intelligenze diverse a cui il progetto educativo deve corrispondere.

Il bambino è un attore sociale la cui crescita è profondamente influenzata dal contesto di vita e dalle relazioni in cui è coinvolto. E' per questo che nella vita quotidiana a scuola, godono di grande attenzione le relazioni tra i bambini, in quanto il coetaneo dà l'opportunità all'altro di guardare la realtà sotto un altro punto di vista. Il gruppo dei pari favorisce una serie di esperienze fondamentali per lo sviluppo emotivo del bambino, sia dal punto di vista sociale che cognitivo: la possibilità di confrontarsi con altri punti di vista con cui deve imparare a cooperare, l'occasione di stabilire rapporti affettivi che ampliano i modelli della socializzazione, l'acquisizione di nuovi schemi di comportamento e di regole, di condivisione di significati che aiutano il bambino ad uscire da suo egocentrismo, il potenziamento delle capacità di gioco e di nuove scoperte che arricchiscono così le trame cognitive di tutti.

In quanto parte del "Sistema nazionale di istruzione" (L. 62/2000), la scuola dell'infanzia San Filippo Neri tiene conto, nello svolgimento delle attività didattiche, delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione (2012), le

quali individuano i traguardi per lo sviluppo della competenza; questi suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto. I cinque "campi di esperienza", denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO – LINGUAGGI, CREATIVITA' ED ESPRESSIONI- I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

I progetti, i laboratori e i percorsi didattici sono pensati e realizzati riconoscendo il protagonismo attivo del bambino e il ruolo dei docenti come regia educativa, sollecitatrice di esperienze e di significati.

4.2 La programmazione

Il bambino costruisce relazioni che sono fondamentali per il suo sviluppo: il bambino si rapporta con gli altri, con il contesto, attivando la propria dimensione intra-personale con uno sguardo rivolto verso il mondo.

Il bambino sviluppa la sua globalità con le proprie modalità di relazione, nei contesti dove incontra l'altro, partecipando ad esperienze che permettono la conoscenza del mondo attraverso osservazioni e sperimentazioni.

Tutto questo avviene in contesti adeguatamente costituiti, a tal proposito l'ambiente è un tempo disteso e flessibile permette ad ogni singolo bambino di sviluppare i propri bisogni. L'osservazione e la progettazione in itinere diventano strumenti attraverso i quali le

insegnanti accompagnano i bambini nelle scoperte e nelle esperienze permettendo loro di vivere un percorso unitario, organico, e significativo, co-costruendo gli apprendimenti e acquisendo conoscenze.

A tal proposito, per la programmazione annuale la scuola segue le linee predisposte dalla FISM, federazione italiana scuole materne, la quale propone un nuovo metodo d'istruzione legato alla progettazione in itinere. Conoscendo i bambini, i loro bisogni e le loro necessità se ne costruiscono i pezzi. Nei momenti collegiali il corpo docente ed educativo predispone attività e parti del progetto su misura di bambino; in ogni contesto classe vengono affrontati argomentazioni che i bambini ritengono interessanti ed approfondite con attività manipolative, di pregrafismo, di prescrittura, di motricità fine e grosso motoria.

4.3 La valutazione

Con la valutazione le insegnanti e la coordinatrice osservano i livelli di apprendimento dei bambini; le competenze raggiunte; il loro grado di maturità; l'efficacia del lavoro svolto con la programmazione ed elaborano le esperienze successive.

Al termine di ogni U.d.A. le docenti registrano il raggiungimento degli obiettivi proposti. E' in studio l'adozione della rubrica delle competenze per livelli, ma si attendono indicazioni operative da Fism in tal merito.

Attualmente è in uso presso la nostra scuola un fascicolo personale del bambino, che registra i traguardi di competenza raggiunti a seconda dell'età e declinati nei vari campi di esperienza, aggiornato secondo le Indicazioni Nazionali del 2012.

Il fascicolo viene utilizzato anche per sostenere i colloqui con i genitori e registrare la loro partecipazione agli eventi che la scuola stessa propone.

4.4 Documentazione dei processi

Queste in sintesi gli strumenti utilizzati presso la Scuola S. Filippo Neri per la documentazione dei processi educativo-didattici:

1) Questionario Nuovi Ingressi (Allegato n°4)

Viene utilizzato dalle docenti durante il primo incontro di conoscenza con i genitori del nuovo iscritto. E' a loro compilazione e serve come griglia orientativa per sostenere il colloquio nel quale si vengono ad acquisire informazioni basilari per l'accoglienza del bambino a scuola. Al termine del primo colloquio conoscitivo la docente chiede ai genitori le aspettative verso la frequenza scolastica e chiede di firmare la dichiarazione.

2) Fascicolo personale del bambino (Allegato n°3)

Il Fascicolo personale del bambino è un profilo triennale (o quadriennale, per un anticipatorio): raccoglie le osservazioni dell'insegnante di riferimento a riguardo dei campi di esperienza e dei traguardi di sviluppo raggiunti per fasce d'età. Tale documento viene di solito compilato a gennaio e a maggio e viene letto assieme ai genitori durante i colloqui con l'insegnante. I genitori in tale sede ne prendono visione e lo firmano. Anche questo strumento è usato come supporto al colloquio oltre che come supporto documentativo- valutativo.

3) Schede di valutazione dei progetti

Per ogni progetto viene preparata una scheda di valutazione che riporta gli obiettivi che erano stati prefissati al momento della stesura del progetto. Attraverso questo strumento viene valutato sia il livello di apprendimento del bambino, che il progetto stesso, fornendo così un'indicazione alle insegnanti su ciò che viene facilmente raggiunto e ciò su cui è necessario lavorare ancora.

4) Profilo finale del bambino che passa alla scuola primaria

Per i bambini che proseguiranno alla Scuola Primaria viene sintetizzato il percorso fatto nella nostra scuola in documento dove sono richiesti: opinione di sé (autostima, fiducia negli altri, ...), socializzazione (rispetto delle regole, iniziativa, ...), modalità di lavoro (autonomia, interesse, impegno, competenze, ...).

5) Raccolta di elaborati consegnati a casa durante l'anno o a fine anno

Gli elaborati dei bambini vengono esposti (cartelloni, foto, disegni) o consegnati a casa (raccolta di lavori, filmati, foto).

6) Modulo delega rapporti scuola – specialisti (allegato n°4)

Viene fatto compilare ai genitori nel momento in cui si ravvisa la necessità di mettersi in raccordo con gli specialisti (pediatra, neuropsichiatra, psicomotricisti, ecc) per trasparenza e legittimità al lavoro di regia delle relazioni che la scuola tesse con l'extra-scuola.

7) P.E.I. per i bambini con disabilità (allegato n°5)

Per quanto riguarda i bambini con disabilità, non verrà compilato per loro il fascicolo personale, ma viene elaborato a livello collegiale e con la famiglia il P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato) e sulla base di questo vengono fatte le valutazioni.

8) PDP per i BES

Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali viene redatto il "piano didattico personalizzato", nel quale vengono riportate le misure dispensative, compensative e le strategie personalizzate per il percorso personalizzato e individualizzato.

9) Verbali incontro Genitori/Specialisti

Sono strumenti che servono per lasciare traccia degli incontri avvenuti e diventare parte integrante della storia di un percorso personale.

4.5 Le verifiche e la valutazione:

Verifica dell'annata scolastica precedente:

Ad inizio settembre viene fatta in Collegio Docenti un'analisi e una valutazione dell'andamento dell'anno precedente per rilevare punti di criticità ed elementi innovativi da inserire per migliorare l'ambiente di apprendimento.

Verifica in corso d'anno

Durante il Collegio Docenti è previsto un momento di revisione delle prassi e delle sperimentazioni. Si portano alla luce eventuali criticità e poi le si risolve cercando strategie condivise. Questi possono essere legate a situazioni di programmazione, quindi l'esigenza di rallentare i percorsi o di ampliare certi aspetti che interessano di più i bambini, così come questioni organizzative

5. IL PIANO DI INCLUSIONE: IL PEI E I PDP

L'offerta didattica della scuola San Filippo Neri vuole dare risposte precise ad esigenze educative individuali, come richiesto dalla Costituzione italiana nell'articolo 3, dove si dice che: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali dinanzi alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."

L'intera struttura scolastica si prende così cura di attuare una corretta integrazione degli alunni con disabilità (Legge 517/77, Legge 104/92 e Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 4 agosto 2009), attraverso la nomina di un insegnante di sostegno, quando richiesto e aprendo procedure di richiesta contributi straordinari con l'Amministrazione comunale; la formazione del personale attraverso corsi specifici proposti dalla FISM provinciale, l'acquisto di libri da proporre alle insegnanti e a disposizione dei genitori.

Come affermato anche nella Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (ratificata dal Parlamento con la Legge n.18 del 3 marzo 2009), la scuola si impegna ad assicurare *"pari opportunità, autonomia, indipendenza con l'obiettivo di conseguire la piena inclusione sociale, mediante il coinvolgimento delle stesse persone con disabilità e delle loro famiglie."*

La Scuola S. Filippo Neri accoglie e fa proprie le istanze della normativa scolastica in materia di individualizzazione e personalizzazione della didattica, adoperandosi per *"sviluppare negli alunni capacità e competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali, riconoscendo e valorizzando le differenze e impegnandosi a rimuovere tutti gli ostacoli che possano impedire il pieno sviluppo della persona"*(L.53/2003).

Per questo motivo, per "la definizione e realizzazione delle strategie didattiche" la scuola sceglie di tener conto della *"singolarità e complessità di ogni bambino e bambina, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione"* (Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia, 4.09.2012)

La scuola inoltre fa proprie le Linee Guida per l'inclusione scolastica elaborate dall'Equipe ZeroSei della Fism di Verona (26 febbraio 2014).

La scuola agisce un ruolo di regia nel confronto con istituzioni e specialisti diversi: si apre una stretta collaborazione con:

- la famiglia e il suo contesto
- i servizi sociali del territorio,
- il servizio di neuropsichiatria infantile con gli specialisti Dr. Zullini e dott.ssa Fenzi dell'ASL locale;
- gli psicomotricisti del territorio,
- i pedagogisti clinici;
- i logopedisti dell'Asl
- varie figure di professionisti a cui le famiglie fanno riferimento.

La scuola stabilisce frequenti colloqui con le famiglie interessate e con loro si impegna in Patti Educativi condivisi, nonché nella stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), teso a sviluppare il senso di autoefficacia e strumenti di autostima, oltre a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

Nel PEI si farà riferimento a :

- alla certificazione e alla diagnosi funzionale che evidenzierà i deficit e le capacità potenziali dei soggetti in parola;
- all'analisi delle risorse organizzative e culturali, professionali della scuola per la promozione del soggetto;
- al riconoscimento delle condizioni di vita e delle risorse educative delle rispettive famiglie
- al reperimento delle opportunità esistenti sul territorio.

5.1 I bes

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. del 6 marzo 2013 sui bisogni Educativi Speciali o BES sostanzialmente completano il quadro italiano sull'inclusione scolastica che si trovava già sostanzialmente esplicitato nella L.170 dell'8 ottobre 2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di Apprendimento in ambito scolastico) e nel decreto attuativo del luglio 2011 (Le Linee Guida) sui disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia).

Con la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 il Miur fornisce indicazioni organizzative anche sull'inclusione degli alunni che non sono certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che hanno difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale. Questo documento insiste sulla necessità di un progetto educativo-didattico che deve essere predisposto per tutti gli alunni con BES, anche quelli che abbiano uno svantaggio culturale, personale o sociale. E informa *"... ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di motivazioni pedagogiche e didattiche"*.

Inoltre con il decreto del 17 aprile 2013 il Miur unitamente al ministero della Salute ha approntato le Linee Guida per la predisposizione di Protocolli Regionali per l'Individuazione Precoce dei casi sospetti di DSA.

Fondamentale è il ruolo dell'osservazione e rilevazione fatta in ottica preventiva nella scuola dell'infanzia.

Nella Scuola S.Filippo neri si vuole lavorare con i bambini e per i bambini secondo questa ottica.

6. CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE

L'azione della Scuola dell'Infanzia s'innesta sull'educazione dei bambini e delle bambine che vede come primi protagonisti responsabili i genitori. Pertanto l'intera attività educativo-didattica è improntata **al coinvolgimento dei genitori**, primi e principali educatori dei figli (*art.30 Costituzione italiana*).

La Scuola S. Filippo Neri già da tempo nel rapporto con i genitori dei bambini iscritti adotta le prassi esplicitate nella nota del Miur n.5336 del 2.09.2015 relativa a "Indicazioni per la concreta attuazione in ambito scolastico della Legge 54/2006 –*"Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli"*, per rendere effettivo il **diritto alla "bigenitorialità"**.

Al fine di realizzare una positiva collaborazione tra scuola e famiglia e di stabilire una adeguata continuità, le insegnanti raccolgono informazioni in una scheda di ingresso riguardante storia e sviluppo del bambino, antecedente l'ingresso alla scuola dell'Infanzia.

Inoltre incontrano i genitori nelle assemblee e nei colloqui individuali e si chiede loro collaborazione in diverse occasioni.

In ogni sezione vengono eletti o riconfermati i genitori per la formazione degli organi collegiali, i quali affiancano le insegnanti per organizzare incontri, feste e uscite.

Nell'arco dell'anno si tengono:

- ✓ un incontro informativo per i genitori dei nuovi iscritti;
- ✓ un'assemblea generale per la presentazione del POF e del Percorso educativo Annuale consegnato, in sintesi, ai genitori;
- ✓ incontri formativi;
- ✓ colloqui individuali
- ✓ un'assemblea generale per la visione della documentazione del Progetto didattico realizzato.

La scuola, inoltre, attraverso modalità varie (assemblee, colloqui con i rappresentanti di sezione, questionari alle famiglie....) si impegna a raccogliere pareri motivati circa il funzionamento della scuola, con l'impegno di tenere in considerazione le proposte avanzate al momento della organizzazione del nuovo anno scolastico.

In entrata è sempre attivo **la bacheca delle comunicazioni** attraverso il quale ogni genitore può, in qualsiasi momento dell'anno, prendere visione delle attività che si stanno svolgendo documentate attraverso **le foto di attività** particolari.

6.1 Uscite ed iniziative previste

Le uscite guidate rappresentano nella vita della scuola un momento imprescindibile del percorso formativo dei bambini, i quali attraverso itinerari mirati vivono un contatto non mediato, per questo tanto più intenso e vivo, con i luoghi che recano testimonianze della realtà e della cultura territoriale.



Le visite guidate hanno anche un risvolto educativo-ecologico: è indispensabile, infatti, che i bambini, esplorando i territori vicini e lontani, si rendano consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente.

6.2 Continuità verticale

A metà giugno o nella prima settimana di settembre le insegnanti invitano i genitori dei bambini entranti per un colloquio conoscitivo del bambino. Questa opportunità permette all'insegnante durante questo primo incontro di creare fiducia.

In corso d'anno ogni bambino viene osservato nei suoi comportamenti e nelle sue attività e le osservazioni raccolte vengono usate dall'insegnante per compilare un profilo, in parte a dicembre e in parte a maggio, a fine anno scolastico.

In Collegio Docenti vengono portati i casi di bambini un po' più "difficili" e collegialmente se ne compila il profilo. Infatti, grazie alla strutturazione delle attività settimanali, tutte le insegnanti hanno la possibilità di conoscere e di osservare tutti i bambini della scuola.

Progetto "**Ponte Nido**": le insegnanti della scuola dell'Infanzia insieme alla coordinatrice incontrano le educatrici dell'Asilo Nido per proporre modalità e percorsi di integrazione rivolti ai bambini che nell'anno successivo frequenteranno la Scuola dell'Infanzia.



Progetto continuità Scuola Primaria

È rivolto al gruppo grandi e consiste in un itinerario che offrirà ai bambini di 5 anni quelle esperienze che permettono di sviluppare le competenze adatte all'entrata alla scuola primaria.

La coordinatrice e la docente di riferimento del progetto durante l'anno incontrano le insegnanti della scuola primaria presso l'Istituto Comprensivo Malfer di Garda per sviluppare d'intesa un'unità didattica che porterà i bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla classe prima.

Il percorso culmina con la visita guidata alla scuola primaria.